

## Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio

A O del villaggio. Conserva il famoso affresco dell'Ultima Cena, eccellente copia antica di quello di Leonardo da Vinci.

Documentata dal 1356; parrocchia dal 1455. L'odierno edificio ecclesiastico, rivolto a N, su pianta a croce greca con coro semicircolare, fu ricostruito in forme neoclassiche nel 1835 su progetto di Carlo Brilli, incorporando il campanile romanico e la navata della chiesa tardomedievale orientata. Restauri 1900; 1950-53; 1982-83 (esterno). La torre palese l'origine medievale nei piani inferiori illuminati da monofore e bifore; modifiche nel 1717, 1818 e 1916. In facciata semipilastri ionici reggono il frontone triangolare.

L'interno, con bracci voltati a botte lunettata, è scandito da semicolonne ioniche; nel coro, articolazione di pilastri. Sopra la campata d'incrocio cupola a pennacchi con i dottori della Chiesa, post 1890. Sulla parete O della cappella di sin. è affrescata la grande **Ultima Cena** del 1550 ca. (restaurata nel 1951 e 1989-92) su modello del Cenacolo di Leonardo eseguito nel 1495-98 nel refettorio del convento di S. Maria delle Grazie a Milano; alla base del dipinto sono ancora leggibili i nomi degli apostoli, che a Milano sono scomparsi; sullo sfondo sono raffigurati il Sacrificio d'Isacco e la Preghiera nell'orto degli ulivi. Nella cappella di des.: gruppo scultoreo in legno raffigurante il Calvario, ascrivibile all'ambito di Andrea Retondi detto Andrea da Saronno, 1515 ca.; buoni dipinti raffiguranti la Resurrezione e i SS. Gervasio e Protasio, eseguiti da un pittore leonardesco attivo attorno al 1540. Nel presbiterio: altare maggiore neoclassico; tela della Crocifissione con S. Ulderico e santo monaco eseguita da Antonio Lucini, 1717 ca., già nell'oratorio di S. Rocco; sulla parete sin., tela raffigurante la Madonna di Loreto con i SS. Giovanni Battista e Caterina, di Giovanni Pietro Rizzoli detto il Giampietrino, quarto decennio XVI sec. Accanto all'entrata del coro: statua rinascimentale di S. Ambrogio di Giovan Pietro e Giovanni Ambrogio De Donati, 1510 ca.; pulpito neoclassico in legno. Sulle pareti della prima campata S sono esposti affreschi staccati: a des., Madonna della Misericordia, santo domenicano martire e Madonna col Bambino; a sin., Madonna in trono, S. Caterina tra due Madonne, tutte opere databili all'ultimo quarto del XV sec.; sulla controfacciata, Assunzione della Vergine, 1565 ca.

---

### Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturgueterschutz.ch](http://www.kulturgueterschutz.ch) -> Italiano

